



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



con il Patrocinio della
Provincia di Rovigo



Comune di Giacciano
con Baruchella



in auxilio unis
Protezione Civile - Distretto RO5
Provincia di Rovigo



Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile
Giacciano con Baruchella

**GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI
GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO)**

Prova di Soccorso di Protezione Civile

“POSEIDON”

PROVA DI SOCCORSO PER SIMULAZIONE

DI EVENTI ATMOSFERICI AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE E TERREMOTO

NEL COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA

ED IN ALCUNI COMUNI DEL RO5 E CONFINANTI

22-23-24 Novembre 2024

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
DI GIACCIANO CON BARUCHELLA - ROVIGO

SOMMARIO

1. Premessa
2. Team di pianificazione - Struttura operativa che promuove la prova
3. Tipologia della prova di soccorso
4. Obiettivi
 - 4.1. Obiettivi collaterali
5. Sicurezza, Responsabilità del controllo sicurezza ed attività vietate
6. Componenti e strutture operative partecipanti
7. Eventi storici di riferimento
8. Definizione prova e scenari di rischio / Cronoprogramma
 - 8.1. Scenario soccorso alla popolazione
 - 8.2. Scenario rischio idraulico
 - 8.3. Scenario soccorso di persona scomparsa
 - 8.4. Scenario con impiego motosega
 - 8.5. Scenario multiplo causato da eventi ad alto impatto ambientale
 - 8.6. Scenario soccorso in acqua
 - 8.7. Scenario “resilienza” assistenza a popolazione
 - 8.8. Scenario intervento su beni culturali archeologici/documentari/cartacei
9. Accredimento e Logistica
10. Sistema di Coordinamento
11. Sistema di Allertamento
 - 11.1. Modalità di risposta del sistema protezione civile
12. Parte amministrativa di gestione
13. Area esercitativa

14. Logistica, Sicurezza di accesso al sito esercitativo e comunicazioni
15. Iniziative di diffusione della conoscenza di Protezione Civile
16. Valutazione dei risultati
17. Allegati

1. PREMESSA

Questo progetto è parte del programma di addestramento del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Giacciano con Baruchella in accordo con il Distretto di competenza RO5 sito nel Comune di Lendinara.

Lo stesso mira ad aumentare la sicurezza, del Comune promotore e di tutti i comuni partecipanti, mediante l'applicazione del piano comunale durante le simulazioni di eventi emergenziali e/o catastrofici, ambientali e/o causati dall'uomo.

Il verificarsi degli eventi simulati sarà attuato nella modalità **“Dinamica”**. Porterà a conseguenza, il potenziamento delle capacità di intervento e di organizzazione dei servizi di emergenza tramite implementazione, efficientamento e coordinamento di azioni, misure e strumenti di prevenzione.

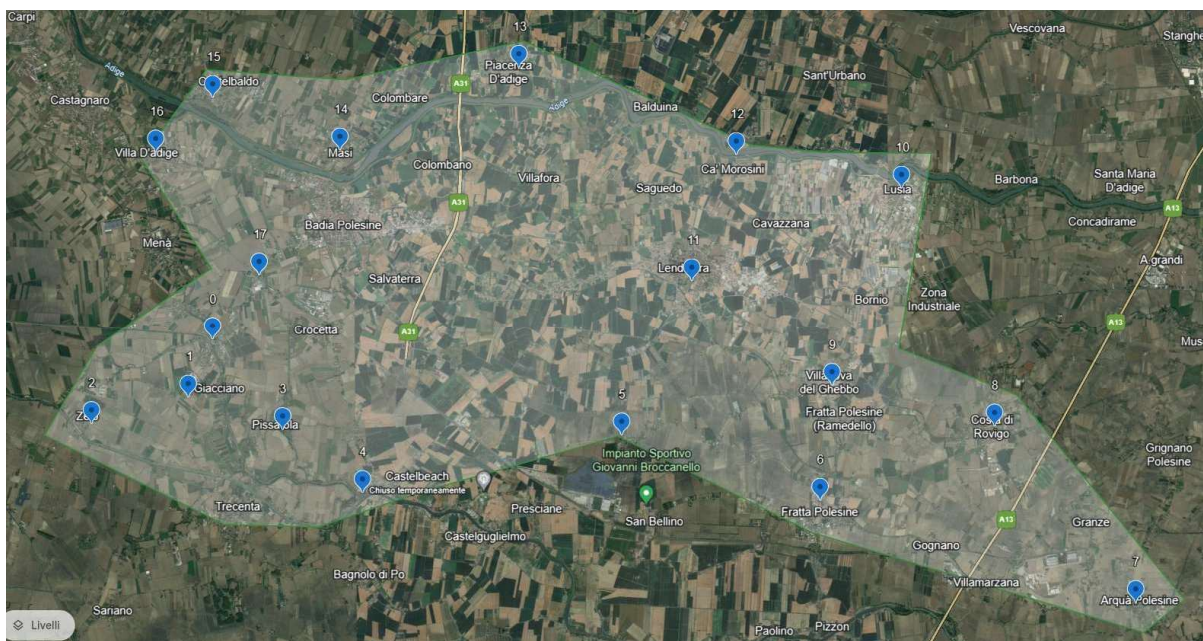


Fig. 1 – Planimetria generale AREA interessata dalle attività

Tale progetto è programmato per prove esercitative volte a verificare:

- L'efficienza della risposta, con metodi standard, d'intervento del Volontariato di PC.

- Che il/i Piano/i di Protezione Civile Comunale, venga recepito dalla popolazione

- La funzionalità del/dei Piano/i di Protezione Civile Comunale, nello specifico per comunicazione fra cittadini colpiti da eventi emergenziali ed il circuito di comunicazione della PC.

2. TEAM DI PIANIFICAZIONE - STRUTTURA OPERATIVA CHE PROMUOVE LA PROVA

La struttura che promuove la PROVA DI SOCCORSO è il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Giacciano con Baruchella (Rovigo) in collaborazione col Distretto RO5 e con il Patrocinio del Comune di Giacciano con Baruchella, della Provincia di Rovigo e della Regione del Veneto.

Si prevede l'apertura del COC con l'attivazione delle funzioni dedicate.

Il coinvolgimento è esteso alla Centrale Operativa della Polizia Locale, alle pattuglie di Polizia Locale operanti sul territorio ed a tutti i gruppi partecipanti che a vario titolo saranno coinvolti nella preparazione e nello svolgimento delle attività previste nel presente documento (Funzione F10 del COC di Giacciano con Baruchella).

Oltre alla progettazione gestita dal Coordinatore Sig. Trambaiolli Mauro, all'organizzazione e pianificazione operativa curata dal caposquadra Sig. Ghiotti Sereno e dal caposquadra Sig. Cestaro Nicola del GCVPC di Giacciano con Baruchella, necessaria alla realizzazione della prova di soccorso, il responsabile dell'esercitazione è identificato nel Sindaco protempore Sig. Pigaiani Natale del Comune di Giacciano con Baruchella, responsabile della Protezione Civile del proprio comune, che provvederà a far diffondere un'adeguata informazione alla popolazione con particolare attenzione ai residenti nelle aree raggiunte dalle varie prove di soccorso.

(WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni)

3. TIPOLOGIA DELLA PROVA DI SOCCORSO

Secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 di predisposizione dei piani di Protezione Civile, la prova di soccorso è classificata come segue:

- Titolo - Prova di Soccorso denominata “Poseidon” per simulazione eventi atmosferici ad alto impatto ambientale e terremoto
- Classificazione - Esercitazione Distrettuale con partecipazione attiva di gruppi dei distretti confinanti
- Tipo - Esercitazione sul campo
- Data - 22-23-24 novembre 2024
- Ora inizio - 18.00 del 22-nov-2024
- Durata - 40 ore circa con termine alle ore 10.00 del 24/11/2024
- Località interessate - Comune di Giacciano con Baruchella per 70%
Comuni del RO5 per 15%
Comune di Trecenta, Canda, Bagnolo per 10%
Comune di Masi, Castelbaldo per 5%

Tale prova è di carattere informativo/divulgativo alla popolazione, ed operativo per verificare e testare la gestione emergenziale simulata.

(WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni)

Ai gruppi partecipanti sarà data la possibilità di addestrarsi in sicurezza, di confrontarsi e di condividere le proprie esperienze con le esperienze altrui.

Alcune prove studiate dal gruppo di Fratta Polesine avranno una simulazione intervento su Beni Culturali (si veda **Allegato n° 2**), ciò permetterà a tutti di apprendere forme diverse d'impiego dei volontari di protezione civile.

4. OBIETTIVI PRINCIPALI

Il Decreto Legislativo n. 1/2018 – Codice della Protezione Civile - all'art.2 lettera g), indica tra le attività non strutturali di protezione civile, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità', al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di Protezione Civile.

La prova di esercitazione di Protezione Civile, quindi, è da considerarsi un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse attivate nel corso delle diverse fasi Comunali:

- **ATTENZIONE** - monitoraggio e sorveglianza
- **PREALLARME** - interventi di mitigazione del rischio e di informazione alla popolazione
- **ALLARME** - mette in atto **TUTTI** gli interventi locali di contenimento delle situazioni di pericolo ed eventuali azioni di soccorso alla popolazione

L'obiettivo principale è quello di condividere la risposta dei volontari deputati all'assistenza e soccorso della popolazione, mediante le attività create a moduli, durante la crisi simulata e verificare la capacità di reazione di tutti gli enti/gruppi preposti.

Come secondi obiettivi, nello svolgimento della prova progettata e sviluppata col presente documento, avremo:

- Verifica dell'attuazione delle procedure di allarme previste per eventi quali, Terremoto alto magnitudo, eventi atmosferici ad alto impatto ambientale, ecc.

Questo al fine di testare l'efficacia della risposta delle componenti e delle strutture operative del sistema di protezione civile, sottoponendo a test inoltre, i tempi di attivazione ed impiego delle strutture comunali e il flusso di informazioni ai diversi livelli di responsabilità.

- il collaudo dei sistemi di comunicazione, in particolare tra il personale in loco e il centro operativo comunale (COC).
- il sensibilizzare l'opinione pubblica, mediante il coinvolgimento della popolazione a cui sono rivolte le procedure di informazione, formazione e comunicazione.
- il diffondere alla popolazione il Piano Protezione Civile Comunale nelle parti di loro interesse, attraverso la divulgazione in incontri mirati (in fase di calendarizzazione) di cui il referente individuato è il caposquadra del GCVPC di Giacciano con Baruchella Sig. Cestaro Nicola.
- la verifica della conoscenza da parte della popolazione delle azioni comportamentali da adottare in caso di attivazione dei sistemi di allarme previsti nel/nei piani comunale/i

4.1. OBIETTIVI COLLATERALI

Oltre al montaggio del campo e dei vari servizi con gli allacciamenti alle sottoutenze, verranno eseguite le seguenti attività addestrative, in successione dinamica, relative ad alcune attività specifiche:

- allestimento rete radio alternativa fra CCS - COM - COC
- montaggio di particolari tralicci campali e antenne
- montaggio campo
- intervento idrogeologico di soccorso con l'utilizzo di motopompe e motoseghe
- intervento notturno con torre faro e generatore
- monitoraggio radio per servizio di piena per fiumi (Adige, Tartaro-Canalbianco)
- l'attività di costruzione trincee di contenimento e mitigazione fontanazzi verrà concordata e coordinata con la competente autorità di bacino ed in caso di impossibilità si provvederà alla simulazione in autonomia senza recare nocumento al territorio.
- conduzione e ricerca SeD eseguite in collaborazione con unità cinofile e unità a cavallo
- censimento della popolazione evacuabile in capo al comune (vedi scheda SVEI allegata)
- soccorso alla popolazione
- avvio dell'attività di resilienza della popolazione con mediante attività di assistenza Psicologica curata da professionisti della CRI (capacità degli individui di far fronte allo stress e alle avversità uscendone rafforzati)
- recupero feriti in aree impervie in collaborazione con soccorritori del VVF e del SUEM e/o eventuali delegati
- monitoraggio di aree a rischio mediante sorvolo di drone
- attività di soccorso in acqua
- collaborazione con volontari aventi altri protocolli operativi come volontari soccorritori di altre associazioni, CRI, dei beni culturali, ecc.

5. SICUREZZA, RESPONSABILITA' DEL CONTROLLO SICUREZZA ED ATTIVITA' VIETATE

E' fatto obbligo a tutti i soggetti partecipanti

- a) di indossare in ogni fase dell'esercitazione i D.P.I. completi così come previsto dalla vigente normativa
- b) di utilizzare unicamente materiali e/o attrezzature conformi alle vigenti normative di sicurezza
- c) di utilizzare i veicoli in dotazione nel pieno rispetto delle normative, non potendosi assolutamente individuare l'esercitazione come un'attività in emergenza;
- d) si individuano come responsabili dell'esercitazione:
 1. Per la parte, sia generale, che organizzativa, il GCVPC di Giacciano con Baruchella
 2. Per la parte protezione civile i vari responsabili in loco dei singoli episodi programmati.
 3. Per la parte esecutiva di ogni singolo modulo, un monitore designato dal Centro Comando che avrà, oltre al compito di osservatore, l'autorità di interrompere l'esecuzione dei lavori qualora ritenesse che le condizioni di SICUREZZA siano compromesse.

Non potrà partecipare all'esercitazione personale che non abbia al seguito D.P.I. idonei per i moduli che saranno chiamati ad eseguire e che non vengano utilizzati correttamente.

E' fatto obbligo a tutti i coordinatori e ai Capisquadra di far tassativamente rispettare detta disposizione.

E' fatto obbligo a tutti i coordinatori di far iscrivere alla Prova Esercitativa solo volontari ritenuti idonei

Al fine di non creare allarmismo e/o avere cittadini che intasino i centralini di comune e forze dell'ordine, ogni mezzo in esercitazione dovrà aver esposto un cartello come da immagine sotto riportata.



Fig. 2 – Fac-simile Cartello per veicoli di servizio

Inoltre, ogni mezzo durante la movimentazione, dall'assegnazione del modulo prova fino al suo rientro al campo mezzi, avrà le luci di "stazionamento blu fisso" accese. (*Richiesta work in progress. Tale voce avrà aggiornamento nella revisione Impianto Rev xx*).

Durante tutto il periodo esercitativo, nella trasmissione Radio ed in Cartaceo, si dovrà anteporre alla comunicazione la parola **“ESERCITAZIONE”**.

Esempio:

alfa 1 a charlie 2 Esercitazione passo

charlie 2 Esercitazione ti copio avanti alfa 1

alfa 1 Esercitazione .. abbiamo un problema in via passo

... ecc. ecc.

Qualsiasi altra forma, al fine di non creare allarmismo ingiustificato in soggetti terzi che potrebbero essere in ascolto, o ricevere erroneamente il messaggio, E' VIETATA.

SECURITY BODY LIVE

In caso di REALE problema grave a Persone e/o cose, il Monitore, Osservatore, Volontario, Caposquadra, Coordinatore

DOVRANNO IMMEDIATAMENTE BLOCCARE la prova/modulo in essere e dare ALLARME al Centro Comando pronunciando più volte la parola

“ N E V E “

Si dovranno identificare, non usando più la parola Esercitazione, e in modo chiaro, chiederanno Aiuto e soccorso.

Da quell'istante **Le comunicazioni radio saranno dedicate solo a effettive/condizioni/necessità/situazioni emergenziali.**

L'intera Prova di Soccorso verrà sospesa, fino alla risoluzione del problema.

La Direzione dell'esercitazione si riserva in qualsiasi momento, di effettuare quelle variazioni operative al programma che dovessero essere ritenute necessarie al mantenimento delle condizioni di sicurezza dei soggetti partecipanti e/o di soggetti terzi.

Inoltre, verrà fornito un Modulo AR (Analisi dei rischi) cartaceo che dovrà essere compilato a cura del Capo Squadra non appena giunto sul luogo dello scenario d'intervento assegnatogli e prima di dare inizio a qualsiasi attività da parte dei Volontari appartenenti alla propria squadra, valutando attentamente i possibili rischi. Ad ogni termine intervento dovrà essere restituito alla segreteria.

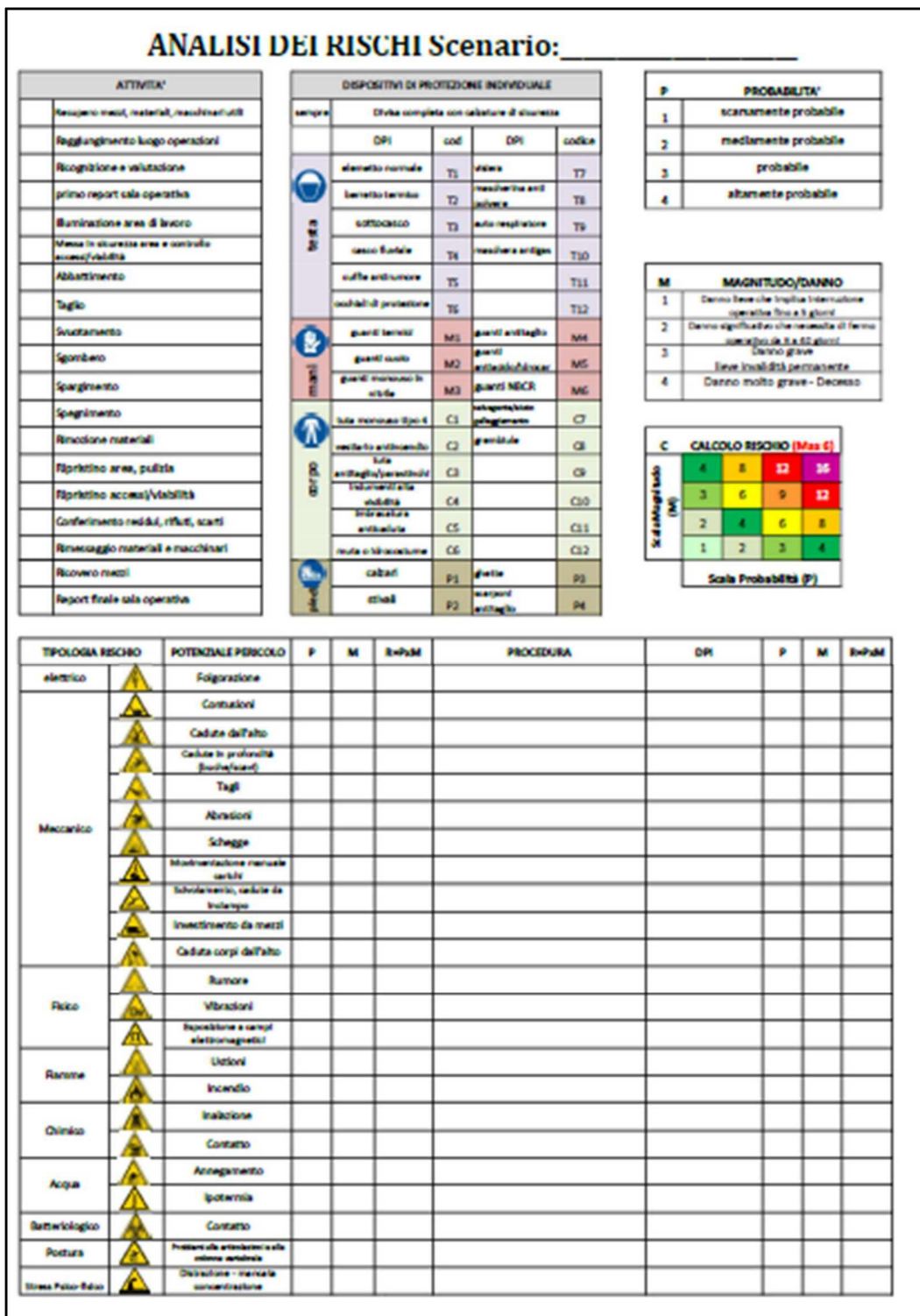


Fig. 3 – Fac-simile Modulo AR - “Analisi dei Rischi”

6. COMPONENTI E STRUTTURE OPERATIVE PARTECIPANTI

Work in Progress

Oltre ai GCVPC del Distretto RO5 ed al supporto della CRI Rovigo, sono stati interessati GVPC del Padovano, del Distretto RO6 e di altri distretti della Provincia di Rovigo; l'attivazione delle strutture extra comunali sarà richiesta attivazione regionale per il tramite della provincia.

(Work in progress. Tale voce avrà aggiornamento nella revisione Impianto Rev xx).

7. EVENTI STORICI DI RIFERIMENTO

FORTUNALE

– fonte – Il portale della Regione del Veneto – Comunicato n° 1504 -
16/08/2013

Riporta:

MALTEMPO IN POLESINE. AVEPA SUL POSTO - AGRICOLTURA DEVASTATA. PROCEDONO SOPRALLUOGHI

Ha causato una devastazione vasta e pesante il fortunale che ha colpito l'altro giorno i Comuni del Medio e Alto Polesine. Le strutture regionali dell'agricoltura hanno iniziato i sopralluoghi e la verifica dei danni e oggi si è recato nei territori colpiti lo stesso direttore di Avepa, che ha visitato assieme ai rappresentanti delle organizzazioni professionali frutteti, orti, campi, stalle e aziende agricole di Giacciano con Baruchella, Canda, Badia, Lendinara, riscontrando una situazione gravissima. Pioggia, tromba d'aria e grandine hanno risparmiato ben poco in una zona molto ampia.

TERREMOTO

– fonte – RAI News.it – 28/10/2023

Riporta:

La terra trema

Veneto: nuovo terremoto di magnitudo 4.2 nel Polesine, sempre nella zona di Ceneselli (Rovigo)

"Tre giorni fa un altro terremoto, sempre di magnitudo 4.2, aveva fatto tremare la zona e le aree limitrofe ed era stato avvertito in tutto il Veneto e in Emilia"

Conclusioni

“La zona interessata dal terremoto di questo pomeriggio - sottolinea Ingv - è caratterizzata da pericolosità sismica media e dai forti terremoti avvenuti in passato. L'epicentro odierno risulta ricadere in un'area con pochi terremoti conosciuti nel passato, se si esclude la già citata sequenza in Pianura Padana del maggio-giugno 2012 e un evento di magnitudo Mw 4.5 del 17 luglio 2011, localizzato molto vicino al terremoto del 25 ottobre e di oggi pomeriggio”.

Comuni entro 20 km dall'epicentro

Le distanze sono calcolate in base alle coordinate geografiche del Municipio (Istat).

Comune	Provincia	Distanza (km)	Popolazione	Cumulata Popolazione
Geneselli	RO	3	1719	1719
Trecenta	RO	5	2805	6427
Giacciano con Baruchella	RO	7	2162	9948

Ecc. ecc. ecc.

8. DEFINIZIONE PROVA E SCENARI DI RISCHIO / CRONOPROGRAMMA

Il Comune di Giacciano con Baruchella è spesso interessato da eventi meteorologici ad alto impatto ambientale ed è stato inoltre riclassificato dopo gli ultimi eventi sismici in “Zona Sismica 3” “Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti”.

La prova esercitativa Simulerà una serie di eventi ad alto impatto ambientale e sulla popolazione partendo da:

Dopo molti giorni, di intense perturbazioni che hanno scaricato sul Nord-Est Italiano una quantità elevata di pioggia, è previsto l’arrivo, per la giornata del 22-11-2024, di una ulteriore perturbazione.

Il Sindaco di Giacciano con Baruchella nella giornata del 21 Novembre 2024, su invito del Prefetto (*invito simulato*), aprirà il COC mettendo tutti gli enti interessati in pre-allarme. Lo stesso promuoverà un incontro in serata, aperto anche alla popolazione, con tutte le forze interessate dal COC per aggiornamenti.

Nella giornata del 22-11-2024, dalla Regione (*simulato*), arriva l’invito ad innalzare lo stato di allerta a “Rosso”, Gruppi Protezione civile e Soccorritori pronti ad uscire in caso di chiamata.

Ore 18.00 inizio Prova, successivamente avvengono le prime chiamate dalla popolazione e da enti preposti (*Simulazione*), usciranno GCVPC Giacciano con Baruchella con squadre Scouting. Immediatamente dopo i primissimi controlli verrà deciso di far aprire il COM RO5, a causa delle innumerevoli chiamate di richiesta aiuto. Lo stesso succederà al CO118, simulato, che chiederà aiuto alla CRI che allestirà un PMA e un CO mobile.

Nel frattempo si verifica con simulazione un evento sismico di Magnitudo 4.4, come da immagine sotto riportata, che incrementa la criticità già in essere.



Fig. 4 – Coordinate simulazione Epicentro terremoto

... Da qui in poi in base alle simulazioni create, moduli operativi diversificati e simulazione eventi, fase in peggioramento, sarà il COM a decidere come procedere.

Durante la notte si avrà sorveglianza fiume Adige.

La giornata del 23-11-24, dopo alzabandiera, colazione e de-briefing, proseguirà con eventi in successione che porteranno ad esercitarsi in tutti i moduli appresi nei corsi. Tra mezzogiorno e le 14.00 avremo la pausa pranzo a gruppi non operativi in quel momento, per poi ritornare alle operazioni in corso. Verso le ore 19.30 daremo stop momentaneo per “cena al campo”. Avremo così, nel momento conviviale, la possibilità di un de-briefing collettivo. Durante la nottesorveglianza fiume Adige.

La giornata del 24-11-24, dopo alzabandiera, colazione e de-briefing, proseguirà con le operazioni di smontaggio campo e ripartenza colonna mobile.

La prova di soccorso terminerà alle ore 10.00

8.1. SCENARIO SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, si rende necessaria la richiesta di supporto sanitario alla CRI, che garantirà per la parte di loro competenza, il corretto supporto, monitorando il centro di accoglienza popolazione, dando sicurezza al COM per tutto ciò che riguarda la parte sanitaria. Eventuali bisognosi e/o feriti simulati saranno da loro trattati e condotti nel PMA come nella realtà.

Nel soccorso alla popolazione, la Protezione Civile si attiverà con “Punti di Attesa”, Punto di Accoglienza” e aiuto alla “Resilienza”.

8.2. SCENARIO RISCHIO IDRAULICO

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Al centralino del CO115 (*simulazione*), giunge telefonata con segnalazione di diffusi allagamenti, e avendo già tutti i mezzi impegnati, la CO115 passa alla PC di competenza il compito di mitigare e/o risolvere il problema, con motopompe, saccate e quanto fosse necessario. Il COM invierà squadra/e, ed a lavoro ultimato e/o dopo aver messo in sicurezza la zona provvederà a comunicare alla CO115 (simulato) la fine del modulo.

8.3. SCENARIO SOCCORSO DI PERSONA SCOMPARSA

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Al centralino del CO112 (*simulazione*), giunge telefonata con segnalazione di persona/e scomparse a seguito allontanamento per difendersi da un Fortunale abbattutosi in zona. La CO112 (*simulazione*), richiede supporto ai VVF (*simulazione*) e al COM e dando in competenza una zona di ricerca e fornendo tutti i dati significativi necessari per il successo del ritrovamento. Il COM, terrà comunicazione con CO112 (*simulato*) e ai VVF (*simulazione*) fino a ritrovamento o per altre disposizioni, ed invierà squadre addestrate di Volontari PC, ANC, cinofili, a cavallo e un supporto con soccorritori.

La prova terminerà con il ritrovamento richiesto o con lo stop della CO112 (*simulato*).

8.4. SCENARIO CON IMPIEGO MOTOSEGA

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Al centralino della CO115 (*simulazione*), giunge telefonata con segnalazione di strada bloccata da alberi semi sradicati nel comune di Giacciano via

La CO115 (*simulazione*) chiede supporto al COM aperto

Viene inviata sul posto una squadra, o più, abilitata all'uso di motosega accompagnata da squadra ANC con personale abilitato al controllo viabilità e sotto il coordinamento della Polizia Locale. Il Com valuterà la possibilità di inviare anche a supporto altre squadre per pulizia e per sicurezza una squadra di soccorritori a supporto. A lavori conclusi e messa in sicurezza, il COM dichiarerà la chiusura del modulo alla CO115 (*simulata*).

8.5. SCENARIO MULTIPLO CAUSATO DA EVENTI AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Al centralino della CO118 (*simulazione*), giunge telefonata con segnalazione di grave incidente automobilistico dovuto a caduta alberi su strada con molte persone coinvolte che abbiano bisogno di soccorsi immediati.

La CO118 (*simulazione*), vista la presenza nel luogo dei soccorritori della CRI chiede supporto. La CO115 e CO112 (*simulazione*) chiedono aiuto al COM aperto

Vengono inviate sul posto a supporto di CRI, VVFF (*probabilmente simulati*), e FdO (*probabilmente simulate*), Squadre ANC, Scouting e squadra abilitata all'uso della Motosega.

A lavori conclusi e messa in sicurezza, il COM dichiarerà la chiusura del modulo.

8.6. SCENARIO IN ACQUA

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Al centralino della CO112 (*simulazione*), giunge telefonata con segnalazione di scomparsa di una famiglia dopo nubifragio. Hanno lasciato l'auto sommersa in un sottopasso e nelle vicinanze scorre un fiume in piena.

Viene chiesto aiuto a VVFF (*simulato*), CRI per conto del 118 e COM PC.

Il COM invierà Volontari abilitati a ricerche SeD, ANC, cinofili, volontari a cavallo e volontari abilitati all'uso di gommoni per eventuale recupero in acqua. A lavori conclusi e messa in sicurezza, il COM dichiarerà la chiusura del modulo.

8.7. SCENARIO “RESILIENZA” ASSISTENZA A POPOLAZIONE

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto qui descritto:

Durante la serata del 22-11 e la mattinata del 23-11 , la popolazione, volontari ed i soccorritori provati dagli eventi subiti in modo diretto o indiretto, abbisognano di rassicurazioni e di indicazioni essenziali per il ritorno alla normalità.

Un team di volontari PC e soccorritori, si attiverà per dar sostegno morale e promuoverà un documento simile ad un volantino, dove si troveranno tutte le informazioni basilari a per aiutare tutti nella risoluzione dei problemi primari essenziali.

Lo scenario terminerà con il debriefing della giornata del 24-11-2024.

8.8. SCENARIO INTERVENTO SU BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI / DOCUMENTARI / CARTACEI

Gli scenari proposti sono ideati e a cura del GCVPC di Fratta Polesine e monitorati dal COM RO5.

Dopo le ore 18.00 del 22-11-24 con l'evolversi degli eventi, uno scenario tipo sarà simile a quanto descritto in **Allegato n° 2**.

La parte cruciale degli scenari saranno nella giornata del 23-11 per permettere alle squadre miste composte da funzionari del Ministero della Cultura (MiC), Vigili del Fuoco, Carabinieri Nucleo tutela BC e dei volontari di Protezione Civile della provincia di Rovigo addestrati ad intervenire sul patrimonio culturale.

La prova avrà fine con il debriefing nel pomeriggio del 23-11-24

9. ACCREDITAMENTO E LOGISTICA

Mediante applicazione di messaggistica istantanea denominata “WhatsApp” sarà inoltrata ai relativi coordinatori/referenti una richiesta di preiscrizione dei singoli volontari di ogni Organizzazione di volontariato partecipante alla Prova di soccorso, la quale permetterà all’organizzazione / team di pianificazione una facilitazione nell’accreditamento.

Il Modulo AS (Accreditamento Squadra) cartaceo per ogni singola squadra di Protezione Civile dovrà essere compilato dal Capo Squadra prima della partenza dalla propria sede mediante accreditamento su *SUPPORTPCVENETO* e consegnato alla Segreteria Ammassamento non appena arrivati sul posto, per consentire una gestione interna delle entità presenti. Vanno considerati tutti i Volontari partecipanti, anche coloro i quali saranno destinati alle sole operazioni di supporto.

Per le altre realtà di volontariato presenti (ANC, CRI, ecc.), si dovranno presentare nelle medesime modalità facendo pervenire alla Segreteria ammassamento il proprio modulo nella quale saranno indicate le dotazioni (mezzi e attrezzature) e i componenti (volontari) partecipanti come qui sotto a livello esemplificativo indicato.

Mezzi		Radio	
Tipo	Targa	Posti	Specifiche del mezzo e dotazioni particolari

Componenti squadra		Benefici di legge	
Cognome Nome	Codice fiscale	Gruppo di appartenenza	Provincia
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Attrezzature		Autonomia	
tipo	Caratteristiche tecniche		

Firma Caposquadra _____

Riservato alla segreteria		Squadra non impiegabile sul campo <input type="checkbox"/>	
Codice Squadra	Annotazioni		

Firma operatore sala operativa _____

Fig. 5 – Fac-simile Modulo AS - “Accreditamento Squadra”

L'accreditamento delle squadre avverrà in apposita area identificata per l'ammassamento e smistamento soccorsi ("S") denominata "Muraglioni" sita nella Frazione di Zelo del comune Giacciano con Baruchella (RO).



Fig. 6 – Planimetria AREA "S"

L'area sarà così predisposta (*WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni*):

- 1A- Segreteria Ammassamento/Radio
- 1B- Gazebo sosta-break
- 1C- Parcheggio rimorchi/carelli e attrezzature
- 1D- Tende volontari
- 1E- Posto Medico
- 1F- Varco controllo accessi/viabilità
- 2A- Parcheggio mezzi (auto-furgoni-jeep-camion-pulmini)
- 2B- Parcheggio dedicato per mezzi trasporto animali
- 2C- Area verde (Cavalli - Cani)



Fig. 7 – Planimetria AREA “S” – Zona 1

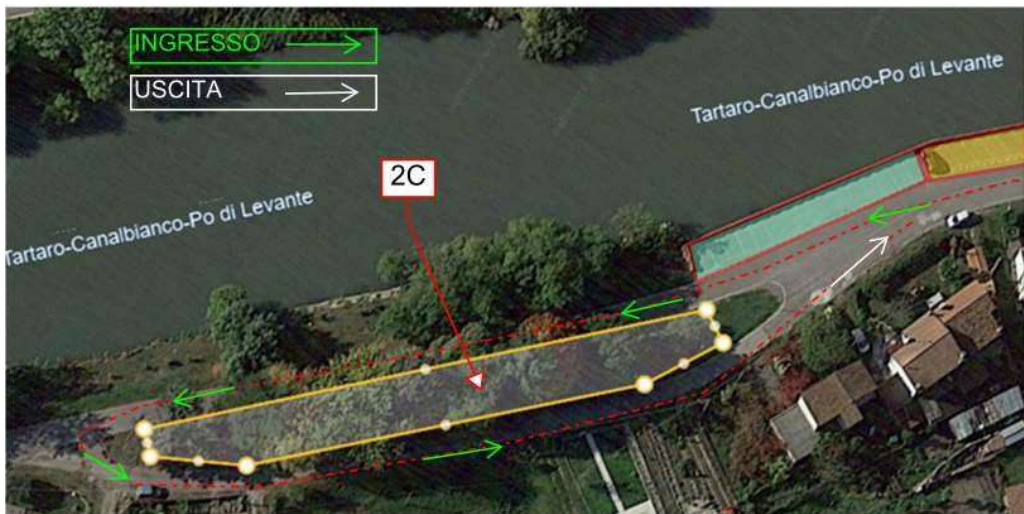


Fig. 8 – Planimetria AREA “S” – Zona 2

Successivamente all'accREDITAMENTO, al singolo Capo Squadra verrà fornito un modulo che dovrà essere compilato dall'operatore SALA RADIO con il Capo Squadra presso la Segreteria Ammassamento non appena arrivati sul posto, per consentire il corretto funzionamento e la verifica del collegamento radio e degli apparati radio in dotazione nei mezzi ed ai capi squadra.

MODULO VERIFICA RADIOCOMUNICAZIONI			
CAPO SQUADRA			
ORGANIZZAZIONE			
APPARECCHIO USATO	<input type="checkbox"/> radio veicolare	<input type="checkbox"/> radio fissa	<input type="checkbox"/> radio portatile
MODELLO USATO			
CANALE USATO			
CHIAMANTE / MITTENTE			
ORA 1° CHIAMATA			
ORA 1° RISPOSTA			
QUALITA' RICEZIONE (scala da 1 a 5)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> Non valutabile
ORA 2° CHIAMATA			
ORA 2° RISPOSTA			
QUALITA' RICEZIONE (scala da 1 a 5)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> Non valutabile
ORA CHIUSURA CHECK			
LUOGO e DATA			
NOTE	<small>La scheda deve essere compilata dal volontario che indicherà tutti i dati richiesti e potrà inserire nel campo Note eventuali situazioni particolari (es. motivazione sull'utilizzo di un canale diverso rispetto a quello assegnato ecc).</small>		

Fig. 9 – Fac-simile Modulo VR - “Verifica radiocomunicazioni”

Terminata la registrazione, i capi squadra ed i relativi volontari provvederanno a depositare mezzi e attrezzature nell'area ammassamento predisposta con mezzi pronti ad intervenire qualora chiamati. L'area è dotata di zona parcheggio mezzi, rimorchio/carelli, e attrezzature appositamente predisposte all'interno del campo.

La popolazione, che adeguatamente informata attraverso cartellonistiche e informative pre attività di soccorso simulato, si dirigerà presso le relative Aree di attesa ed informazione “A” del capoluogo e delle relative frazioni come da Piano Comunale.

In tale area, sarà presente almeno una postazione con Volontari di protezione civile i quali registreranno in appositi registri cartacei persone (bambini, ragazzi, adulti, anziani) che si presenteranno per poi dare loro le dovute informazioni del caso oltre che agli aggiornamenti in merito alle attività in corso. Sarà presente un sanitario abilitato per la registrazione affiancato al comune per la compilazione delle apposite documentazioni come da scheda SVEI (Allegato n° 3).

<p>PROTEZIONE CIVILE AREA DI EMERGENZA</p>  <p>AREA DI ATTESA SICURA Punto di Informazione e Assistenza</p>	<p>1- GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO) Scuole Elementari, Via Sinistra Emissario Coordinate: 45°04'09.8"N 11°26'55.3"E 45.069382, 11.448689</p>
	

Fig. 10 – Planimetria AREA “A” – Baruchella


<p>PROTEZIONE CIVILE AREA DI EMERGENZA</p>  <p>AREA DI ATTESA SICURA Punto di Informazione e Assistenza</p>	<p>2- Frazione di GIACCIANO Area Verde, Via Roma Coordinate: 45°03'39.5"N 11°27'18.5"E 45.060961, 11.455147</p>
---	--



Fig. 11 – Planimetria AREA “A” – Giacciano


<p>PROTEZIONE CIVILE AREA DI EMERGENZA</p>  <p>AREA DI ATTESA SICURA Punto di Informazione e Assistenza</p>	<p>3- Frazione di ZELO Parcheggio Cimitero, Via Roma Coordinate: 45°02'55.4"N 11°24'50.3"E 45.048709, 11.413957</p>
---	--



Fig. 12 – Planimetria AREA “A” – Zelo

La popolazione che vuole partecipare attivamente alla prova di soccorso, verrà inviata e destinata presso l'area per il ricovero ("R") nella Palestra Comunale del comune Giacciano con Baruchella (RO), come da Piano Comunale di protezione civile, struttura idonea ed antisismica con servizi e spazi dedicati ad ospitare almeno 100 posti letto

L'area sarà così predisposta (*WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni*):

R1- Segreteria/Radio + Servizi igienici e docce

R2- Zona Ricovero popolazione (circa 100 posti letto al coperto)

R3- Parcheggio

R4- Posto Medico + Varco controllo accessi/viabilità



Fig. 13 – Planimetria AREA "R"

Oltre al ricovero per la popolazione, l'area è individuata avrà anche una zona dedicata per il Ristoro, sia della popolazione che dei volontari partecipanti con l'allestimento di struttura e cucina mobile da campo.

L'area sarà così predisposta (*WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni*):

R5- Cucine mobili

R6- Struttura coperta (circa 250 posti a sede)

R7- Area rifiuti

R8- Magazzino/stoccaggio alimenti

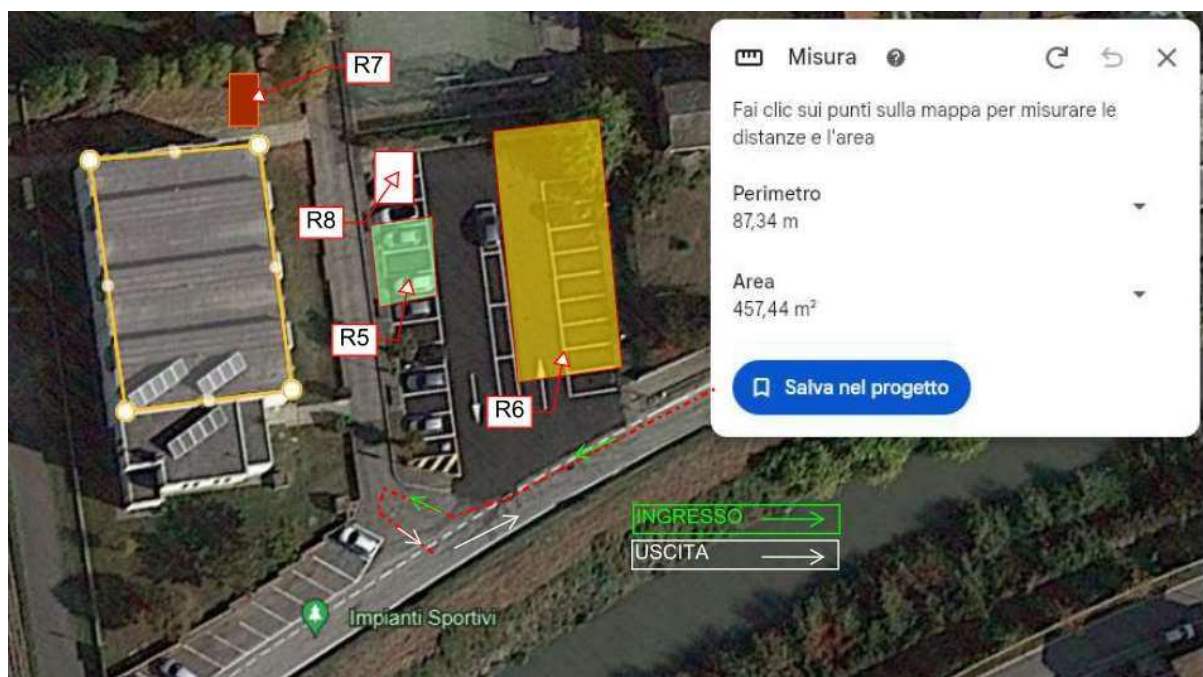


Fig. 14 – Planimetria area cucine-ristoro

Il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) è un dispositivo di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini dell'area dell'evento. È il fulcro della catena sanitaria dei soccorsi, posto tra l'area dell'evento e gli ospedali di ricovero. Quando il numero di feriti è superiore a quello gestibile dalle risorse immediatamente disponibili, il P.M.A. costituisce sul luogo dell'evento una struttura medicalizzata in cui proseguire la suddivisione e il trattamento dei pazienti, in base alle lesioni riportate e alle priorità di trattamento e/o evacuazione.

Pertanto, per tale attività di prova di soccorso è stata individuata l'area qui di seguito indicata con le relative specializzazioni proprie del PMA allestito e gestito completamente dalla Croce Rossa Italiana-Sez. di Rovigo, dotata di automezzi, tende e ambulanze, operatori e volontari specializzati a fornire i primi soccorsi gestiti da loro operatori Radio e in simulazione anche di un posto mobile 118 dell'Ulss 5 Polesana.

L'area sarà così predisposta (*WORK IN PROGRESS ... soggetta a variazioni*):

P1- Posto medico avanzato

P2- Ospedale Civile (Simulato)

P3- Controllo accessi / Sala Radio CRI



Fig. 15 – Planimetria AREA “PMA”

10. SISTEMA DI COORDINAMENTO

La prova esercitativa sarà gestita inizialmente dal GCVPC di Giacciano con Baruchella in collaborazione con l’Ente Comunale dello stesso comune. “apertura COC”.

In seguito alla simulazione degli eventi, si passerà la gestione al COM del distretto RO5 con apertura della Sala Operativa Distrettuale (SOD) in loco .

Altri Enti / Comandi / Uffici, (CCS, Prefettura, UCR e Dipartimento Nazionale), che nella realtà sarebbero direttamente interessati, a meno di loro Formale richiesta e/o intenzione di partecipazione all’evento, saranno SIMULATI da Volontari con spiccate capacità organizzative.

La sede operativa, da dove verranno coordinati i soccorsi, sarà istituita presso le sale del Comune di Giacciano con Baruchella.



Fig. 16 – Planimetria AREA “COC-COM”

NOTE: Si precisa che gli Enti e Uffici indicati nell’impianto di esercitazione **NON VERRANNO CONTATTATI DURANTE L’ESERCITAZIONE.**

11. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il terremoto, è un evento naturale, escluse le scosse di bassa entità, chiaramente avvertibile ed ad oggi non prevedibile. Questo non dà possibilità di Allertamento. Pertanto la popolazione può solamente attivarsi con procedure di emergenza quali “trovare riparo sotto architravi, tavoli fino al termine della scossa”.

L’evento atmosferico di presunto alto impatto ambientale in arrivo sul territorio, viene comunicato con bollettini emessi dal CFD. In base allo stato di allerta comunicato, il Comune in collaborazione con la Protezione Civile darà avviso e disposizioni comportamentali alla popolazione.

11.1 MODALITA’ DI RISPOSTA DEL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE

Al verificarsi dell’Evento Dinamico Atmosferico e/o Terremoto, il Sindaco, locale Autorità di Protezione Civile, dopo valutazione e sentito il coordinatore del gruppo comunale, come stabilito nel documento del piano di protezione civile, attiva il Centro Operativo Comunale.

Lo stesso darà avviso al Prefetto (*simulato*) e al servizio Regionale di Protezione Civile (*simulato*), mantenendoli informati (*simulato*) per tutta la durata della prova esercitativa.

Il COC attiverà un insieme di azioni coordinate. Tra queste l’attivazione delle strutture comunali di protezione civile, il gruppo volontari p.c., il recupero di richieste d’aiuto e segnalazioni danno, ecc, ecc. con apertura delle relative funzioni qui sotto elencate:

F1: TECNICA E DI PIANIFICAZIONE: REF. TECNICO COMUNALE

**F2: SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA: RESP AREA
DEMOGRAFICA E SERVIZI SOCIALI**

F4: VOLONTARIATO: ASS. SERVIZI SOCIALI

F5: RISORSE DI MEZZI E MATERIALI: TECNICO COMUNALE

F6: TELECOMUNICAZIONE: TECNICO COMUNALE

F8: SERVIZI ESSENZIALI: TECNICO COMUNALE

**F10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA: REF. POLIZIA
MUNICIPALE**

F13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: ASS. SERVI SOCIALI

Ritenendo in seguito che le forze in loco non sono sufficienti, con richiesta al servizio Provinciale P.C., verrà aperto un Centro Operativo Misto nel distretto RO5 (*simulazione*).

12. PARTE AMMINISTRATIVA DI GESTIONE

➤ RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE

In valutazione

(Work in progress. Aggiornamento nella revisione Impianto Rev xx).

➤ STIMA DEI COSTI PER L' APPLICAZIONE DEI BENEFICI DI LEGGE

In valutazione

(Work in progress. Aggiornamento nella revisione Impianto Rev xx).

13. AREA ESERCITATIVA

Ogni area identificata per le attività esercitative, sarà predisposta con apposita cartellonistica come qui sotto rappresentato.



Fig. 17 – Fac-simile Cartello Area prova

La prova di Soccorso esercitativa “Poseidon”, si svolgerà nel perimetro del Distretto RO5 e coinvolgerà marginalmente piccole porzioni di comuni adiacenti. Le micro aree dove si eseguiranno gli interventi esercitativi, non interferiscono con la normale viabilità, e saranno prevalentemente in aree chiuse o delimitate e controllate.

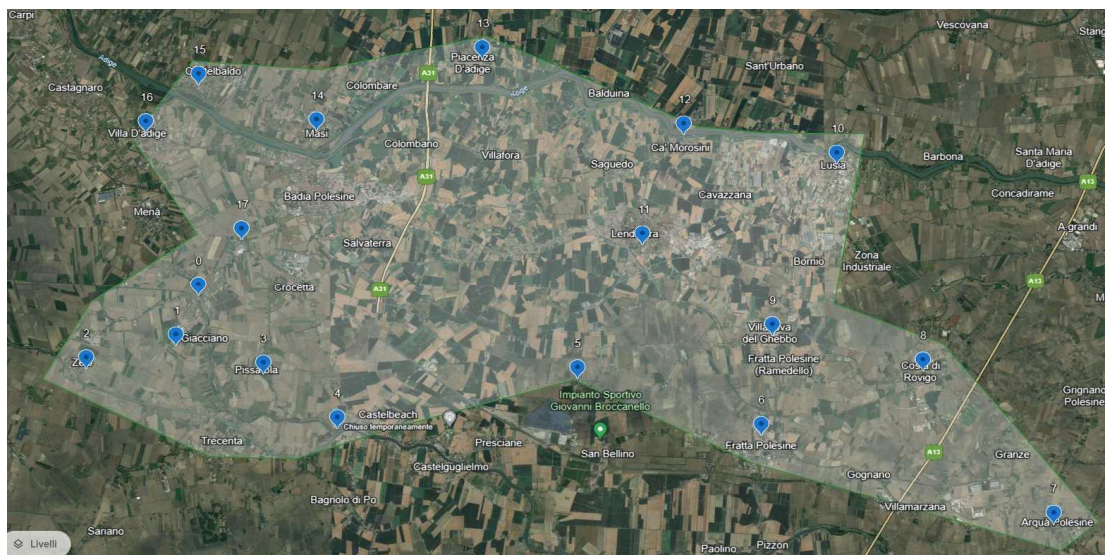


Fig. 18 – Planimetria generale AREA interessata dalle attività

La maggior parte delle prove a moduli, anche multipli, saranno all'interno del comune di Giacciano con Baruchella, quale comune principale

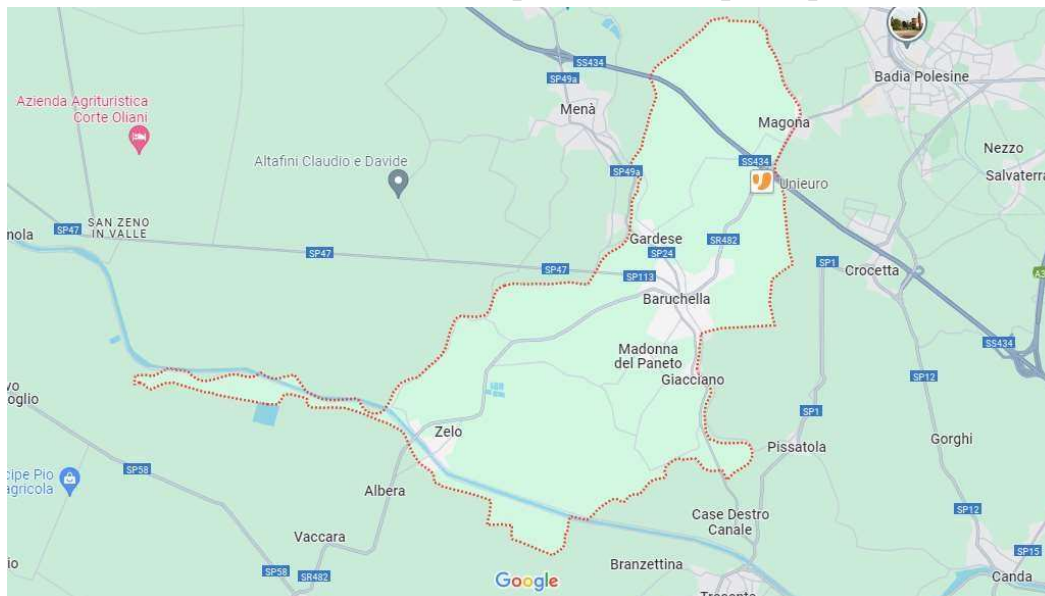


Fig. 19 – Planimetria territorio Giacciano con Baruchella (RO)

Le aree di ricerca Scomparsi e/o Dispersi sono per praticità di controllo abbinate alla ricerca fontanazzi e controllo fluviale.

Non potendo queste essere delimitate, sono effettuate in zone con traffico quasi pari a zero, ma monitorate da squadre di volontari ANC.

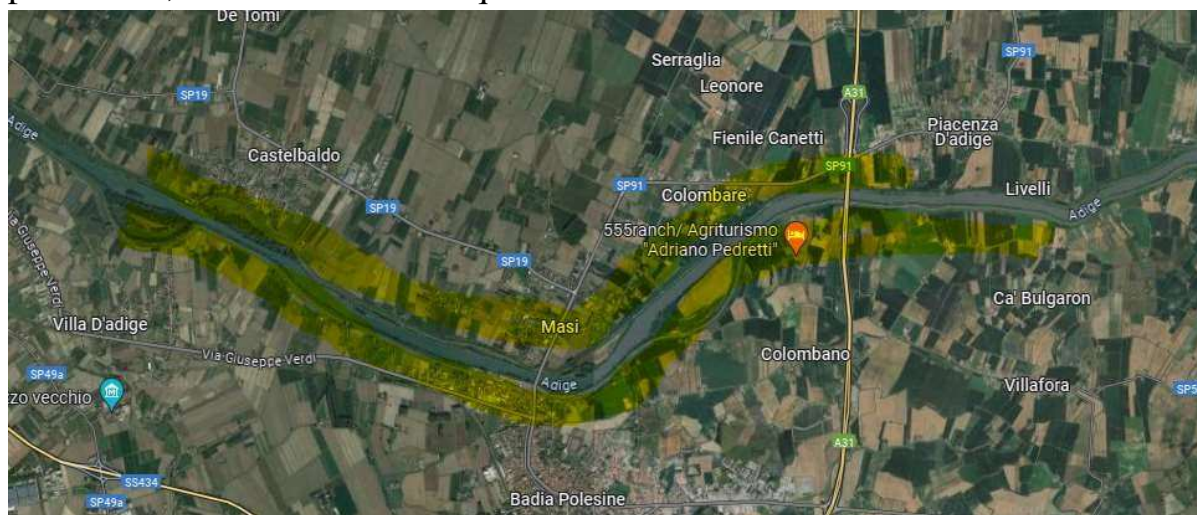


Fig. 20 – Planimetria AREA sorveglianza arginale, fontanazzi e ricerca dispersi

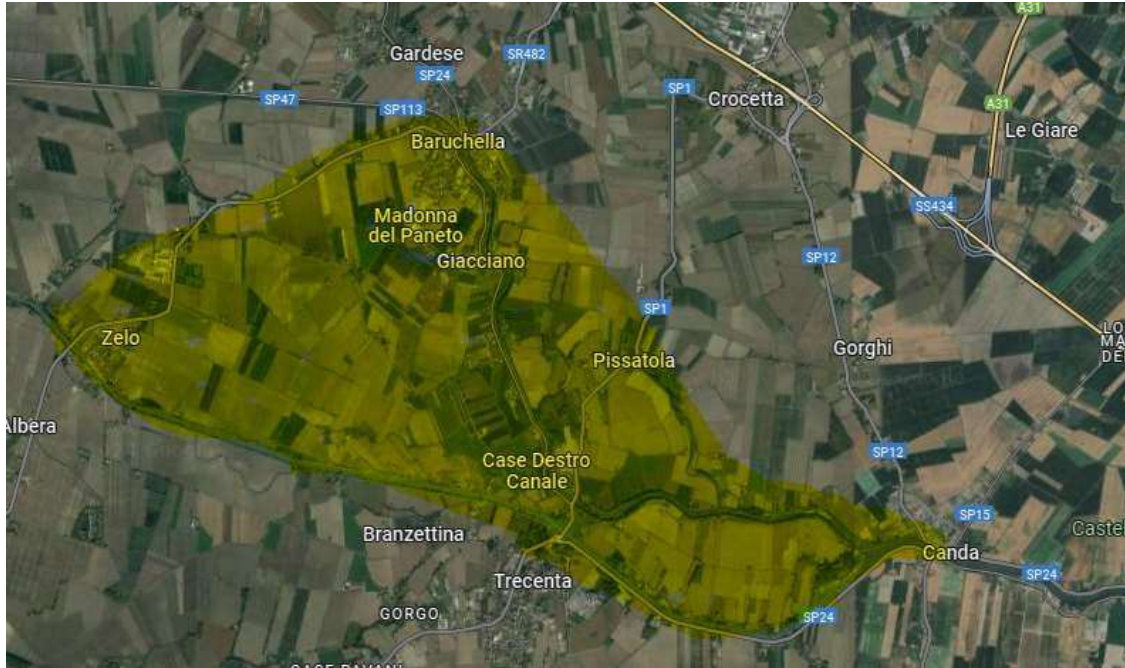


Fig. 21 – Planimetria ricerca dispersi

L'area Prova che interessa il reparto Beni Culturali a cura del gruppo di Fratta Polesine (RO).

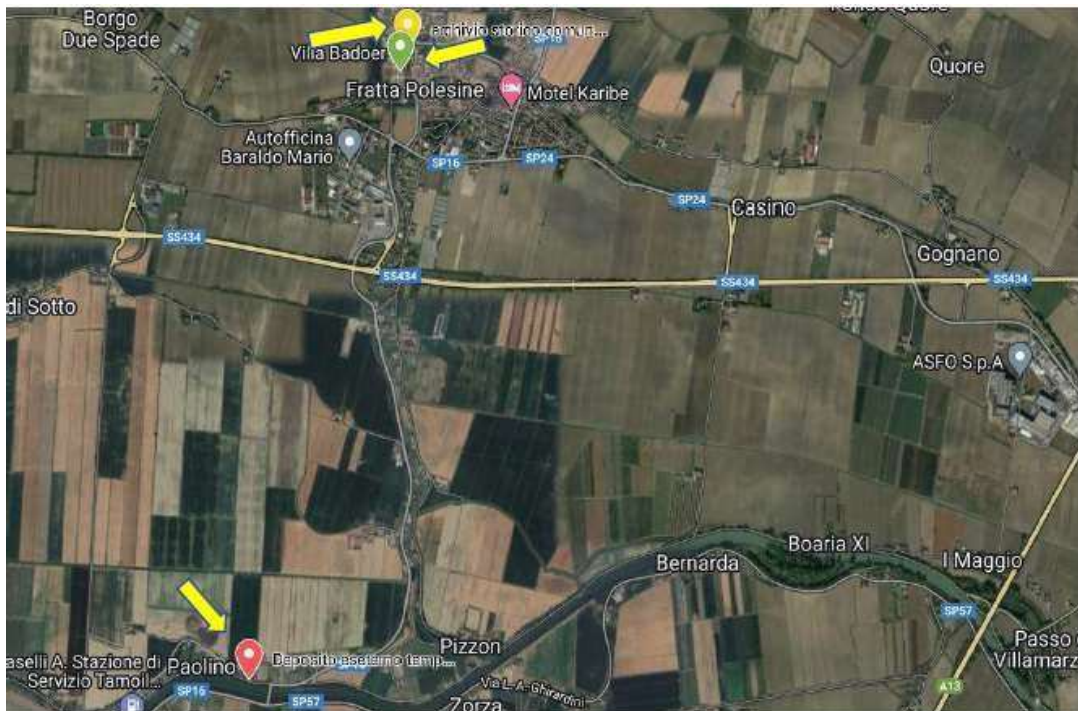


Fig. 22 – Planimetria AREA simulazione intervento su beni culturali archeologici

14. LOGISTICA, SICUREZZA DI ACCESSO AL SITO ESERCITATIVO E COMUNICAZIONI

- La Logistica, «dove il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose», è essenziale per poter controllare il flusso di soccorso. Viene trattata nel Piano di Emergenza Comunale (in parte sviluppata nei capitoli precedenti), e proveremo ad applicarla alla lettera, al fine di verifica sul campo.
- Per la Sicurezza di accesso al sito esercitativo, delineato dal Piano di Emergenza Comunale, avremo come viabilità, l'arrivo da Badia Polesine attraverso la strada regionale SR482, l'arrivo da Rovigo attraverso la strada transpolesana SS434, l'arrivo da Trecenta attraverso la strada provinciale SP24 e l'arrivo da Ceneselli attraverso la strada regionale SR482.



Fig. 23 – Vie di accesso

- Le comunicazioni, avverranno inizialmente tramite cellulari (Allertamento e successivamente richiesta di soccorso), usando numeri noti. Successivamente avverranno via radio e la frequenza/e sarà decisa nel coordinamento iniziale.

15. INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Seguendo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile, in tre diverse date antecedenti la Prova di Soccorso, daremo informazione alla popolazione del Comune dei comportamenti da tenere in caso di emergenza Terremoto ed Evento ad alto impatto ambientale.

Lo scopo è sensibilizzare ed abituare la popolazione ad un comportamento idoneo all'emergenza che si può creare.

Negli stessi incontri (in fase di calendarizzazione) daremo informativa della prova che terremo in loco, cercando anche la loro collaborazione per testare i Aree “Attesa” e di “Ricovero popolazione”.

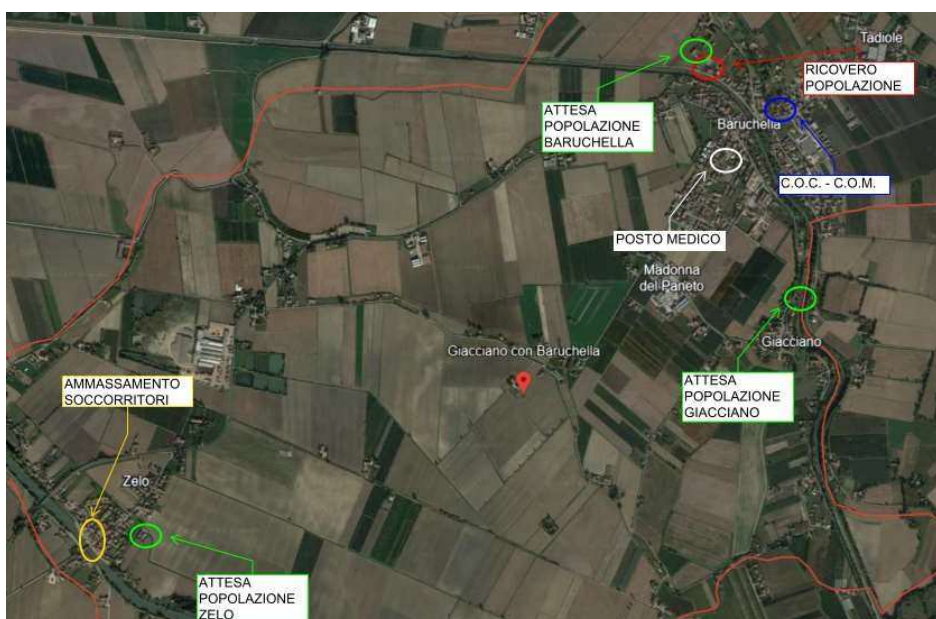


Fig. 24 – AREE DI EMERGENZA

Nei giorni precedenti l'esercitazione saranno effettuate alcune campagne informative sulle attività previste attraverso comunicati stampa, pubblicità anche attraverso social network istituzionali e volantini-manifesti (**Allegato n° 1**).

16. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Durante la cena del Sabato 23 Novembre 2024 sarà effettuato un primo Debriefing come momento di confronto e verifica di problematiche emerse durante le prove effettuate, al fine di poter proseguire evitando possibili errori ripetibili.

Al termine della prova esercitativa, è d'obbligo un Debriefing finale riassuntivo, dove verificare i risultati raggiunti, nell'applicazione delle procedure di emergenza, nel grado di preparazione e competenza di tutti i volontari e soccorritori e, soprattutto, se la popolazione ha recepito le informazioni comportamentali suggerite, per non trovarsi impreparati nel caso di esperienze analoghe reali.

Gruppo Promotore
GCVPC
Giacciano con Baruchella
Coordinatore
Mauro Trambaiolli



17. ALLEGATI

1- Fac-simile VOLANTINO “Prova di soccorso POSEIDON”

PATROCINIO REGIONE del VENETO

Comune di Baruchella

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

con il Patrocinio della Provincia di Rovigo

PROVA DI SOCCORSO
 di Protezione Civile
POSEIDON

SIMULAZIONE DI EVENTI ATMOSFERICI
 AD ALTO IMPATTO AMBIENTALE
 E TERREMOTO

22-23-24 Novembre 2024
 AL FINE DI EVITARE ALLARMISMI

Si informa la popolazione che dalle ore 18:00 del 22 Novembre alle ore 12:00 del 24 Novembre verrà eseguita una Prova di soccorso esercitativa di Protezione Civile sul territorio comunale.

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE
 RECANDOSI PRESSO I PUNTI DI ATTESA SICURA

Baruchella - Scuole Elementari, Via Sinistra Emissario
 Giacciano - Area Verde, Via Roma
 Zelo - Parcheggio Cimitero, Via Roma

2- Impianto esercitativo Beni Culturali GCVPC Fratta Polesine



Sommario

PREMESSA.....	2
La Protezione civile e beni culturali in Italia.....	2
Il territorio di Fratta Polesine.....	3
I rischi del territorio.....	3
I beni culturali presenti nel territorio.....	5
LA PROVA DI SOCCORSO.....	7
I luoghi d'intervento.....	7
MUSEO ARCHEOLOGICO DI FRATTA POLESINE – simulazione intervento su beni culturali archeologici.....	7
ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DEL COMUNE DI FRATTA POLESINE – simulazione di intervento su beni culturali documentari/cartacei.....	8
Fase 1 – segnalazione dei danni e attivazione delle squadre.....	9
Fase 2 – gli interventi.....	10
Fase 3 – trasporto presso il deposito.....	11
Fase 4 - debriefing.....	11

Il Gruppo comunale di Protezione Civile di Fratta Polesine nell'ambito della Prova di soccorso denominata "Poseidon" organizzata dal Gruppo Comunale Protezione Civile di Giacciano con Baruchella, su richiesta di quest'ultimo di organizzare e proporre prove esercitative all'interno dei rispettivi comuni, propone di tenere per il giorno 23 novembre 2024 a Fratta Polesine alcune prove esercitative di intervento su beni culturali.

La proposta nasce in quanto il comune di Fratta Polesine con le sue Ville, beni UNESCO, musei, archivi e biblioteche offre la possibilità di mettere alla prova e migliorare le capacità d'intervento delle squadre miste composte da funzionari del Ministero della Cultura (MiC), Vigili del Fuoco, Carabinieri Nucleo tutela BC e dei volontari di Protezione Civile della provincia di Rovigo addestrati ad intervenire sul patrimonio culturale.

Scopo principale della simulazione che qui si propone è quello di dare impulso alle attività di pianificazione per il rischio alluvionale in Polesine, con particolare riferimento ai beni culturali presenti nel territorio. Tale esercitazione rappresenta quindi l'occasione per predisporre, testare e migliorare gli aspetti operativi, procedurali e metodologici delle pianificazioni territoriali e di settore, elaborando le strategie e le scelte operative migliori in situazioni di emergenza che coinvolgano un'ampia porzione di territorio.

1

Realizzato da Maria Letizia Palcini direttore del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine.



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



In caso di accettazione di questa proposta, d'accordo con la direttrice del Museo archeologico nazionale di Fratta Polesine Maria Letizia Pulcini, prevediamo di organizzare un'attività di addestramento da tenersi qualche settimana prima della Prova di Soccorso per poter rinfrescare le modalità di intervento sui beni culturali in emergenza. Saranno coinvolti tutti i volontari di Protezione Civile della Provincia di Rovigo specializzati nell'intervento sui Beni Culturali. Le lezioni saranno tenute in collaborazione con i dipendenti del Museo archeologico nazionale di Fratta Polesine e alcuni gruppi di Protezione Civile specializzati nell'intervento su Beni Culturali del Veneto.

PREMESSA

La Protezione civile e beni culturali in Italia

Il cambiamento climatico in atto sta influenzando i modelli meteorologici causando un'impennata di eventi estremi.

I rischi naturali sono difficili da prevenire e controllare; tuttavia, con varie misure preventive e interventi strutturali e organizzativi è possibile contenere e minimizzare la minaccia di danni e perdite. Le misure di prevenzione e una corretta condotta nei casi d'emergenza sono quindi di fondamentale importanza. Il cambiamento climatico in atto determinerà la necessità di maggiori investimenti in questo settore ad opera delle competenti autorità. Spesso, però, le misure di prevenzione non tengono conto del patrimonio culturale, che è invece sempre più esposto al rischio di incendi, inondazioni, terremoti e ad altri eventi catastrofici.

Per affrontare rischi già identificati e prevenirne di nuovi, è essenziale che le istituzioni che si occupano di Beni Culturali (BBCC) includano la preparazione al rischio nelle loro funzioni quotidiane. Simulare delle situazioni di emergenza che riguardano il patrimonio culturale dà la possibilità alle istituzioni di catturare un'istantanea delle attuali capacità di preparazione al rischio in un determinato momento e contesto e comprendere di conseguenza come operare al meglio per ridurre tale rischio e/o come operare in contesti emergenziali.

Il MiC, in seguito ad esperienze passate (ad es. il terremoto de l'Aquila), ha istituito la struttura operativa per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali ed ha predisposto apposite procedure disciplinari e strumenti operativi finalizzati alla gestione delle varie fasi dell'emergenza. Tale struttura era stata individuata per la prima volta dal Decreto del Segretario Generale n. 7 del 25 maggio 2012 per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali. Quest'ultima è articolata in:

- Unità di coordinamento nazionale (UCCN-MiBAC) presso il Segretariato Generale;
- Unità di coordinamento regionale (UCCR-MiBAC) presso i segretariati regionali del Ministero.

Sono state inoltre individuate 3 unità operative che si articolano in tre settori:

2

Realizzato da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



1. Unità per il rilievo dei danni al patrimonio culturale per l'organizzazione delle squadre e la gestione dei dati;
2. Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza e spostamento dei beni architettonici, storico-artistici, archeologici, audio-visivi, archivistici e librari;
3. Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili per l'individuazione degli spazi, la gestione dei pronti interventi e la conservazione del patrimonio mobile.

Generalmente le squadre di recupero e messa in sicurezza dei beni culturali sono composte da:

- tecnici del MiC-DRM regionali;
- Carabinieri NTPC;
- volontari PC-BBCC.

Il territorio di Fratta Polesine

[fonte Piano di Protezione Civile Comunale]

I rischi del territorio

Fra i rischi alla quale è sottoposto il comune di Fratta Polesine, figura essere il maggiore quello Idraulico e Idrogeologico.

E' il rischio prevalente su tutto il territorio provinciale proprio per la presenza di una fitta rete idrografica che, nello storico eventi, ha segnalato numerosi casi di alluvioni, esondazioni ed allagamenti.

La pericolosità è attribuibile a:

- a) i principali corsi d'acqua: fiume Po e fiume Adige anche se non lambiscono il territorio comunale, ma possono comunque coinvolgerlo;
- b) la rete idrografica minore: Canalbianco e canali di bonifica;
- c) la messa in crisi della rete fognaria a seguito di condizioni meteorologiche avverse.

Per la definizione di pericolosità e rischio di tipo idraulico riferita allo specifico territorio comunale in argomento, si riportano le indicazioni già definite da Piani che analizzano tale rischio ed informazioni indicate da Enti competenti:

□ **Piano di Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco (2002)**. Poiché l'intero territorio ricade nel bacino idrografico del Fissero Tartaro Canalbianco, si ritiene opportuno indicare la pericolosità ed il rischio presenti, riferendosi al PAI suddetto: considerato che la criticità idraulica si manifesta come fenomeni di allagamento conseguenti al superamento delle quote arginali o al crollo del rilevato arginale stesso, i parametri considerati per determinare la pericolosità di un fenomeno di allagamento sono stati:

- l'altezza dell'acqua (h);
- la probabilità di accadimento ovvero tempo di ritorno (Tr).

I valori di pericolosità sono i seguenti:

3

Realizzato da Maria Letizia Puccini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



P1 = pericolosità moderata con $Tr = 100$ anni ed $h > 0$ variabile;

P2 = pericolosità media con $Tr = 50$ anni ed b interiore ad Im ;

P3 = pericolosità elevata con $Tr = 50$ anni ed h maggiore ad Im .

Inoltre, è stato individuato un grado di pericolosità moderata P1 connesso al sistema di allontanamento delle acque e riferito allo scolo meccanico.

Pertanto su tutto il territorio di Fratta Polesine, è indicato un grado di pericolosità P1 in quanto area soggetta a scolo meccanico è una piccola porzione a nord – ovest (5828 m²) nel bacino Valdentro, presenta P1 con $Tr = 100$ anni ed $h > 0$. Quest'ultima è un'area agricola quindi il grado di rischio attribuito è P1.

□ Informazioni del Genio Civile - Regione Veneto - Uf. di Rovigo:

Il Canalbianco è un corso con alveo quasi completamente artificiale e dal punto di vista della sicurezza idraulica non presenta particolari problematiche in quanto regimato, anche se non si può sottovalutare il fattore errore umano ricondotto al trasporto per questa via navigabile.

A tal proposito si richiama la presenza dell'attracco al Pizzon nonché di attracchi in Comuni confinanti e a monte quali quelli di Pincara, Castelguglielmo e Bagnolo di Po per eventuali ripercussioni sul territorio frattense.

□ Piano di Emergenza speditivo Bacino Piume Po (2001).

Il Comune di Fratta ricade nell'area a rischio definita IV^a zona — arca di seconda inondazione per rotta tipo A (rotta verso Nord nel tratto da Melara a Polesella) e I (rotta verso Nord nel tratto da Polesella a Porto Viro) in quanto l'ipotesi di basso è che gli argini del Canalbianco, costituiscano una barriera alla propagazione dell'acqua fuoriuscita dal Po, posticipando o nel migliore dei casi impedendo l'allagamento dei territori a Nord.

□ Piano Provinciale di Emergenza per il Rischio idraulico da fiume Po (2004).

Dall'analisi di pericolosità e di vulnerabilità, considerata sostanzialmente proporzionale alla distanza del Comune dal fiume, il rischio è valutato:

- per il Fiume Po, di grado R1 rischio medio dove sono possibili danni minori agli edifici, alle strutture e al patrimonio ambientale e culturale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici ed il regolare andamento delle attività socio-economiche;
- per il Fiume Adige, di grado R3 rischio elevato per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale e culturale.

□ Informazioni dell'AIPo - UF di Rovigo:

è doveroso tenere conto che la sicurezza Idraulica è un'attività da perseguire e pertanto è necessario valutare, con le dovute cautele, la pericolosità del Fiume Po, basandosi sull'evento verificatosi nel 1951 in quanto il territorio considerato nel contesto provinciale, anche se dotato di arginature solide, presenta comunque una fragilità dal punto di vista idraulico.

4

Realizzato da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



□ Informazioni del Consorzio di Bonifica Adige Po:

A sud del territorio comunale è individuata un'area di 335.894,2 m² soggetta ad inondazioni periodiche (almeno una volta negli ultimi 20 anni); è comunque una zona agricola con basso valore di vulnerabilità.

Gli eventi storici recenti di natura idraulica che hanno riguardato il territorio frattense sono i seguenti:

- la piena del Fiume Po il 14 novembre 1951: nel giorno 15 l'inondazione oltrepassò gli argini della Fossa di Polesella (alti 6,5 - 7 m sul piano campagna), contemporaneamente notevoli quantità d'acqua si scaricarono nel Canalbianco che esondò in più punti allagando Arquà Polesine, Costa di Rovigo e Fratta Polesine.
- Collegato a fenomeni meteorologici intensi si sono verificati negli ultimi anni allagamenti localizzati che hanno interessato esclusivamente brevi tratti stradali, quali quello del Sottopasso della SP16 con la ferrovia per la mancata attivazione della pompa installata e brevi tratti stradali (in Via Vespara, Via Campagnavecchia e Via Ronchi) per scoli insufficienti a ricevere acque abbondanti.

I beni culturali presenti nel territorio

Zone di interesse archeologico sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/39):

- Frattesina: è uno dei più importanti ed estesi abitati protostorici d'Italia (XII sec. a.C.), sia per qualità della produzione locale (bronzi, fittili, lavorazione del corno, del vetro e dell'ambra), sia per i materiali d'importazione (avorio, uovo di struzzo, ambra, ceramica micenea, lingotti di bronzo), che indicano una serie di contatti sistematici con aree più o meno lontane: Grecia, Sicilia, Puglia, Etruria mineraria, Europa Settentrionale, Africa e mediterraneo Orientale. Ha un'estensione di 440.145 m² di proprietà privata adibita ad uso agricolo.
- Narde e fondo Zanotto: sono due vaste necropoli protostoriche coeve all'abitato, costituite da nuclei consistenti di urne ad incinerazione, i cui materiali di corredo, soprattutto i bronzi, confermano l'esistenza di rapporti sistematici tra Frattesina, l'Egeo, la Sicilia e la Puglia. Hanno rispettivamente un'estensione pari a 2.652,1 m² e 56.762,4 m² la prima a nord rispetto Frattesina e la seconda a sud-est, entrambe di proprietà privata in area agricola.

Are di interesse artistico, storico, archeologico sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 1089/39) e/o immobili indicati come "Ville Venete" sono i seguenti:

1. Complesso di rustici ex pertinenze della Villa Badoer (superf. 154817,8 m²)
2. Villa Badoer detta "La Badoer" (area complessiva di 13251,3 m² di cui 1681,4 m² della villa) del 1555, dichiarata patrimonio dell'UNESCO, di proprietà della Provincia di Rovigo e gestita dall'Area Servizi alla Persona - Servizio Cultura;
3. Palazzo palladiano Molin, Bragadin ora Avezzù con annessi del sec. XVI (area complessiva di 31239,2 m² di cui 330,6 della villa);
4. ex Chiesa di San Bartolomeo ora Oroboni (superf. 113,6 m²):

5

Realizzato da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



5. Villa Cornoldi ora Fanan del sec. XVII (area complessiva di 4306,2 m² di cui 369,2 della villa);
6. Villa David Franchin ora Guzzon, Zanobbi del sec. XVIII (area complessiva di 14726,9 m² di cui 356,9 della villa);
7. Villa dei Conti Oroboni del sec. XVII (area complessiva di 3158,1 m² di cui 374,8 della villa);
8. Chiesa San Francesco (superf: 553,8 m²) del 1400, un esempio unico di stile romanico-lombardo in Polesine;
9. Palazzo Lippomano ora Viario del sec. XVII (superf. 1573 m²);
10. Chiesa Parrocchiale dedicata ai SS.AA. Pietro e Paolo (superf. 5122 m²), eretta su disegno di Zuane Bellelato tra il 1552 e il 1682, sull'area di una chiesa preesistente;
11. Villa Labia (di 367,5 m²) costruzione ottocentesca, con un superbo parco, sede della Scuola secondaria di primo grado;
12. Villa Franceschetti (di 217,2 m²);
13. Casa Monti (235,4 m²);
14. Villa Campanari del sec. XVIII (701,6 m²) sede del Municipio e dell'archivio storico comunale
15. Villa Bonioli (404,3 m²) sede del Centro Culturale e museo del "Manegium";
16. Casa museo Matteotti, del sec. XVIII (128,2 m²);
17. Palazzo Dolfen, (1107,5 m²) del sec. XVIII sede della Casa della Divina Provvidenza;
18. Casa canonica di Fratta Polesine (232,5 m²);
19. Villa Navarro, de Poli (406,2 m²);
20. Ca' Cornera, Bellelato nella frazione di Paolino (non indicata nella cartina sottostante).



Luoghi di interesse storico e artistico del comune di Fratta Polesine [fonte Piano PC comunale]

In particolare la Villa Badoer, in quanto immobile, è sotto la tutela della Soprintendenza di Verona. Tale Soprintendenza per le province di Verona, Rovigo e Vicenza è un'articolazione della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, che ha il compito istituzionale di tutelare il

6

Realizzato da Maria Letizia Padoa direttore del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico nell'ambito del territorio di competenza e di cooperare con la Regione e gli Enti territoriali per la sua valorizzazione. Tale attività è esercitata, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sul patrimonio d'interesse culturale di proprietà dello Stato, delle Regioni, di Enti e di Istituti pubblici, nonché di persone giuridiche private senza fine di lucro nonché di soggetti privati quando sia intervenuta la dichiarazione d'interesse, fatti salvi i beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela.

Inoltre nelle Barchesse della Villa vi è il Museo Archeologico Nazionale di proprietà della Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto di Padova, organo periferico della Direzione Generale dei Beni Archeologici - Ministero della Cultura.

LA PROVA DI SOCCORSO

Nell'ambito della Prova di soccorso organizzata dal Gruppo Comunale Protezione Civile di Giacciano con Baruchella, gli interventi sui beni culturali che saranno svolti nel territorio di Fratta Polesine, prevederanno una simulazione di intervento a seguito di un'alluvione (che come indicato dal Piano di Protezione Civile Comunale e riportato nella premessa di questo documento risulta essere il rischio maggiore per il territorio).

Saranno coinvolti:

- COC comune di Fratta Polesine
- dipendenti Mic del Museo Archeologico di Fratta Polesine
- tecnici del Mic-DRM VEN;
- Carabinieri NTPC;
- GCVPC di Fratta Polesine
- volontari PC-BBCC della Provincia di Rovigo (da qui in poi PC-BBCC ROVIGO). Nel dettaglio:

Trevisan Francesco (GCVPC di Fratta Polesine), Malaspina Rita (GCVPC di Fratta Polesine), Sara Marchesini (GCVPC di Porto Tolle), Bianchini Stefano (GVPC di Occhiobello Srienta) e Fusco Silvia (GVPC di Occhiobello Srienta)

Tutti questi volontari hanno sostenuto con esito positivo il corso specialistico per la salvaguardia del patrimonio culturale in emergenza.

I luoghi d'intervento:

MUSEO ARCHEOLOGICO DI FRATTA POLESINE – simulazione intervento su beni culturali archeologici

Il Museo Archeologico Nazionale di Fratta Polesine, inaugurato il 21 febbraio 2009, è ospitato presso le Barchesse di Villa Badoer, progettata dall'architetto Andrea Palladio. Il museo fa parte della rete dei musei statali regionali afferenti alla Direzione Regionale Musei Veneto (DRM VEN), un Ufficio

7

Realizzato da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



periferico del Ministero della Cultura (MiC) che gestisce e valorizza i musei e le aree archeologiche regionali in consegna allo Stato.

Il museo rappresenta l'esito di oltre quarant'anni di ricerche in Polesine, in particolare per quanto riguarda la tarda età del bronzo. I materiali esposti, sicuramente tra i più considerevoli in ambito europeo per questo periodo storico, sono riconducibili in particolar modo ai villaggi che popolavano il territorio attraversato dall'antico corso del fiume Po (il cosiddetto Po di Adria) tra il 1200 e il 900 a.C. Il nucleo di reperti più importanti, tuttavia, proviene dal villaggio di Frattesina e dalle sue due necropoli, rinvenute a Fratta Polesine in località Narde e Fondo Zanotto a partire dalla fine degli anni '60 del '900.



Sala espositiva del museo archeologico

Le tre sale espositive che costituiscono il museo sono ospitate all'interno della barchessa settentrionale: due al piano terra, separate fra loro dall'ingresso con la biglietteria, e una più ampia che occupa tutto il primo piano. Le barchesse meridionali, invece, ospitano i depositi di materiali archeologici, divisi tra piano terra e primo piano, un'aula polifunzionale con i bagni al piano terra e gli uffici con la biblioteca al primo piano.

La Villa Badoer è di proprietà della Provincia di Rovigo e gli spazi delle barchesse sono stati ceduti in comodato d'uso al Ministero della Cultura, per la realizzazione del Museo Archeologico

ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DEL COMUNE DI FRATTA POLESINE – simulazione di intervento su beni culturali documentari/cartacei

Il municipio di Fratta, Palazzo Campanari, all'interno del quale si trova l'archivio storico del comune, è un edificio che si trova nel fianco dell'argine del canale Scortico. La struttura è divisa in quattro piani: il piano terra, sede dell'archivio storico, alla quale si accede attraverso il cortile posto dietro la facciata principale del municipio, è posto a 9 m sul livello del mare, a livello di piano di campagna. La zona è quindi posta in un luogo a rischio di allagamenti in caso di alluvioni. I documenti originali sono riposti su scaffali di acciaio. Sono presenti documenti che come periodo storico vanno dai primi dell'800 fino ai giorni nostri, in quanto sono presenti fascicoli dell'archivio di deposito.



Cortile interno del Municipio di Fratta Polesine



Municipio di Fratta Polesine



Realizzato da Miria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trivisan segretario del GCVPC, di Fratta Polesine

8



Luoghi di intervento della prova di soccorso

Svolgimento della prova:

Fase 1 – segnalazione dei danni e attivazione delle squadre

Il COC di Fratta Polesine, a seguito di verifiche dopo un'alluvione, segnalerà al CCM che fra i luoghi maggiormente colpiti dall'alluvione figurano il Museo Archeologico e l'Archivio storico del Comune. Il CCM segnalerà l'accaduto al CCS che successivamente contatterà il UCCR-MIC per inviare una squadra specializzata.

L'UCCR-MIC attiverà una squadra di tecnici del MiC-DRM VEN e di Carabinieri NTPC che saranno inviate sul posto e inoltre richiederà al Sala operativa regionale della Protezione Civile di attivare la squadra PC-BBCC ROVIGO che si unirà alla squadra di intervento (per facilità la squadra mista tecnici del MiC-DRM VEN - Carabinieri NTPC e PC-BBCC ROVIGO da qui in poi sarà chiamata SQ MISTA BBCC)

La SQ MISTA BBCC si registrerà presso il COC di Fratta Polesine e sarà inviata nei luoghi di intervento. In base al numero di tecnici del MiC-DRM VEN che saranno inviati per la prova, si valuterà se creare una o più squadre.

La SQ MISTA BBCC raggiungerà i luoghi di intervento per iniziare le operazioni, durante la quale, verrà richiesto al COC un intervento per svuotamento dall'acqua di uno o più piani. A tale richiesta il COC richiederà l'intervento di una squadra del GCVPC di Fratta Polesine munita di motopompa.

9

Realizzato da Maria Letizia Puccini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



Fase 2 – gli interventi

Si procedere ad indicare per i vari luoghi d'intervento, le fasi delle operazioni:

Intervento presso il Museo Archeologico di Fratta Polesine

La SQ MISTA BBCC arrivata sul posto con personale del Museo inizierà un primo sopralluogo dove verrà constatato che il piano terra del museo è allagato e inaccessibile, pertanto verrà segnalato al COC di Fratta P. l'impossibilità ad iniziare un intervento. Il COC procederà ad inviare una squadra del GCVPC di Fratta Polesine munita di motopompa e inoltre sarà inviato sul posto una squadra dei VVF per le verifiche dell'agibilità.

Completata l'attività di verifica dell'agibilità e di svuotamento, la SQ MISTA BBCC con il personale del museo entrerà all'interno della struttura per effettuare il sopralluogo e la verifica degli ambienti del museo per individuare i settori effettivamente coinvolti e verificarne la fruibilità e per effettuare il recupero e il trasporto in un deposito sicuro dei beni archeologici. Valutate le condizioni di agibilità delle sale espositive poste al piano terra della barchessa settentrionale di Villa Badoer, verranno messi in sicurezza (simulazione) sia di alcuni reperti esposti (vetrina del "tesoretto", ambre provenienti dal sito di Grignano Polesine e vetri esposti nella relativa vetrina) considerati tra i beni senza dubbio più preziosi del museo, sia i materiali conservati presso il deposito collocato al piano terra della barchessa meridionale.

Per la pianificazione di un intervento mirato di rimozione e messa in sicurezza di beni culturali, sarà innanzitutto necessaria una valutazione e una successiva definizione di priorità relativamente agli oggetti conservati, che verranno quindi trasportati fuori dalla zona di pericolo secondo un ordine di priorità. Sarà compito del/della responsabile competente (Direttore del museo) stabilire valore e rilevanza dei vari manufatti. Una volta definito tale ordine, i beni verranno registrati su un modulo, la cosiddetta scheda di accompagnamento. In caso di rimozione, sarà necessario l'avvio di un procedimento coordinato: la squadra di emergenza creata allestirà locali/spazi al di fuori dell'area di pericolo sottoposta a sbarramento, destinandoli a deposito temporaneo dove avverranno le operazioni di documentazione e imballaggio propedeutiche allo spostamento verso il deposito esterno temporaneo.

Tutti gli interventi di messa in sicurezza e protezione saranno sempre realizzati sotto la supervisione dei tecnici del MiC-DRM VEN che provvederà inoltre alla compilazione delle schede di rilievo del danno di beni mobili modello C-BM, alla compilazione dell'apposita scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi e della scheda di intervento sui beni mobili contenente l'elenco di tutti i beni rimossi corredato dall'indicazione del luogo dell'originaria collocazione (immobile e dislocazione al suo interno) e dai rispettivi luoghi di ricovero.

Note: l'intervento dei VVF verrà simulato. Per simulare dei beni archeologici verranno utilizzate delle ceramiche moderne. Tutte le prove esercitative avverranno senza recare alcun danno alle teche del museo e ai beni in esse contenute.

10

Realizzato da Maria Letizia Pulecini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



Intervento presso l'archivio storico comunale di Fratta Polesine

La SQ MISTA BBCC arrivata sul posto con personale del Comune inizierà un primo sopralluogo dove verrà constatato che il piano dell'archivio è allagato e inaccessibile, pertanto verrà segnalato al COC di Fratta P. l'impossibilità ad iniziare un intervento. Il COC procederà ad inviare una squadra del GCVPC di Fratta Polesine munita di motopompa e inoltre sarà inviato sul posto una squadra dei VVF per le verifiche dell'agibilità. Completata l'attività di verifica dell'agibilità e di svuotamento, la SQ MISTA BBCC con il personale del comune entrerà all'interno della struttura per effettuare il sopralluogo e la verifica degli ambienti.

Il gruppo noterà che i danni sono limitati ad alcuni fascicoli (4/5) caduti sul pavimento. La squadra SQ MISTA BBCC effettuerà i primi interventi di messa in sicurezza dei beni accidentati che saranno portati fuori (verrà predisposto un tavolo da lavoro) e si procederà ad arieggiare i locali per evitare lo sviluppo di muffe e agenti microbici. Se i tecnici del Mic lo riterranno necessario si procederà a togliere parte dell'acqua presente tra i fascicoli.

I beni verranno registrati su un modulo, la cosiddetta scheda di accompagnamento. In caso di rimozione, sarà necessario l'avvio di un procedimento coordinato: la squadra di emergenza dopo aver portato fuori i beni procederà alle operazioni di documentazione e imballaggio propedeutiche allo spostamento verso il deposito esterno temporaneo.

Tutti gli interventi di messa in sicurezza e protezione saranno sempre realizzati sotto la supervisione dei tecnici del Mic-DRM VEN che provvederà inoltre alla compilazione delle schede di rilievo del danno di beni mobili modello C-BM, alla compilazione dell'apposita scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi e della scheda di intervento sui beni mobili contenente l'elenco di tutti i beni rimossi corredato dall'indicazione del luogo dell'originaria collocazione (immobile e dislocazione al suo interno) e dai rispettivi luoghi di ricovero.

Note: l'intervento dei VVF verrà simulato. Per simulare i fascicoli storici verrà utilizzato materiale moderno che sarà bagnato e sporcato con fango e posto su alcune vasche di plastica che saranno poste tra gli scaffali dell'archivio. Le squadre presenti trasporteranno il materiale all'esterno e li effettueranno le opere di messa in sicurezza del bene. Tutte le prove esercitative avverranno senza recare alcun danno alle carte dell'archivio che verranno comunque ricoperte da alcuni teli di plastica leggera per evitare qualsiasi tipo di danno.

Fase 3 – trasporto presso il deposito

Il piano comunale di protezione civile non prevede un edificio di deposito temporaneo dei beni culturali. Ai fini della simulazione, si propone di utilizzare come deposito la sala comunale presso le ex scuole elementari della frazione di Paolino di Fratta Polesine. Il trasporto avverrà utilizzando i mezzi della Protezione Civile scortati dai Carabinieri NTPC. Il materiale, come previsto dalle procedure, sarà trasportato in sicurezza e sarà compilata la documentazione prevista per il trasporto.

Fase 4 - debriefing

Al termine della prova, tutti i soggetti coinvolti si riuniranno per un momento di debriefing.

Realizzati da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine

11



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FRATTA POLESINE



Luoghi di intervento durante la prova di soccorso

Realizzati da Maria Letizia Pulcini direttrice del Museo archeologico Nazionale di Fratta Polesine e da Francesco Trevisan segretario del GCVPC di Fratta Polesine.

3- Scheda S.V.E.I.

20-3-2019
 Giustizia Civile della Repubblica Italiana
 Servizio generale - n. 67
 Alunni J



PROTEZIONE CIVILE
 Ministero del Interno

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE IMMEDIATE
 DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ O SPECIFICHE NECESSITÀ**

SPAZIO LOGO

NOME _____

SEZIONE 1 – TRIAGE SOCIO-SANITARIO

Data (__/__/____) (Già) (Esente) Area/Centro di competenza _____ Le informazioni di questa scheda sono fornite da: <input type="checkbox"/> Malato/a <input type="checkbox"/> terza persona (specificare nome e grado di parentela) _____	OPERATORE VOLONTARIO SANITARIO COMPILATORE Nome _____ Cognome _____ Firma _____ Qualifica/ruolo volontario _____
---	---

REGISTRATO:

Nome _____ Cognome _____

Età e luogo di nascita _____

Indirizzo _____

Codice Fiscale (se imputabile) _____

Teléfono cellulare _____

Indirizzo familiare completo da cui proviene _____

Documenti posseduti: Tipo _____ n. _____

Medio/Medico di famiglia _____

PERSONA DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITÀ

Nome _____ Cognome _____

Qualifica/grado di parentela (adeguato, ecc.) _____

Teléfono cellulare _____

COMPORTAMENTO:		TIPO DI DISABILITÀ OGGETTIVA	
<input type="checkbox"/> Collaborante	<input type="checkbox"/> Non collaborante	<input type="checkbox"/> Fisica	<input type="checkbox"/> Uditiva
<input type="checkbox"/> Non collaborante	<input type="checkbox"/> Indifferente	<input type="checkbox"/> Psichica	<input type="checkbox"/> Altro _____
<input type="checkbox"/> Indifferente		<input type="checkbox"/> Cognitiva	

CODICE DI VALUTAZIONE ROSSO (R)

- R** = Alto in grado di valutazione per manifesta disabilità cognitiva
- = Collaborazione con disabilità fisica evidenziate dall'assistenza
- = Minore, non accompagnati da genitori e familiari
- = Adulte di 60 anni o più
- = Stato di gravidanza

CODICE DI VALUTAZIONE VERDE (V)

- V** = Adulte di età compresa tra 50 e 60 anni
- = Minore accompagnato da familiari
- = Collaborante
- = Minore disabilità permanente e incapacitante
- = Minore accertato di essere per patologia reumatica

CODICE DI VALUTAZIONE GIALLO (G)

= BASSO RISCHIO PER TERAPIE FARMACOLOGICHE (OT)

- G** = Adulte tra 65 e 70 anni
- = Difetto da patologia cronica già controllata (diabete e ipertensione, ipertensione polmonare, asma) per cui richiesta valutazione specialistica

GT = Al momento di valutazione in corso di terapia farmacologica specialistica per la sua patologia.

NOTE:

PROVA DI SOCCORSO PER SIMULAZIONE EVENTI ATMOSFERICI AD ALTO IMPATTO
AMBIENTALE E TERREMOTO
DOCUMENTO DI PROGETTO ESERCITATIVO – Rev.04 del 01-09-2024

20-3-2019

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie generale - n. 87

		SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE IMMEDIATE, DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ O SPECIFICHE NECESSITÀ		SPAZIO LOGO	
DI CUI: _____					
SEZIONE 2 – COMPETENZE INFERMIERISTICHE					
CORSI DI SERVIZI <input type="checkbox"/> Assistenza infermieristica domiciliare <input type="checkbox"/> Assistenza Sociale <input type="checkbox"/> SerI (Servizi Integrati) <input type="checkbox"/> Centro Salute Mentale <input type="checkbox"/> Servizi di Psicologia <input type="checkbox"/> Altri: _____			NOTE INFERMIERISTICHE Si include valutazione svolta per realtà: <input type="checkbox"/> Prescinde da tutti i questionari per patologie croniche <input type="checkbox"/> Patologia <input type="checkbox"/> Infettivologica <input type="checkbox"/> Psichiatrica <input type="checkbox"/> Altri: _____		
PATOLOGIE IN CORSO <input type="checkbox"/> Malattie Alcoliche, Fumo, obbligo _____ <input type="checkbox"/> Nefropatia _____ <input type="checkbox"/> Malattia _____ <input type="checkbox"/> Cardiopatia _____ <input type="checkbox"/> Respiratoria _____					
ASSUNZIONE DI FARMACI <input type="checkbox"/> Si dichiara il nome del farmaco: _____ <input type="checkbox"/> Si bene in corso, in corso di farmaci: _____					
ASSILI PER L'INCONTINENZA <input type="checkbox"/> Catetere vescicale <input type="checkbox"/> Sacchetti per stomia <input type="checkbox"/> Pannoli assorbenti		ASSILI PER IL MOVIMENTO <input type="checkbox"/> Sedile motorizzato <input type="checkbox"/> Sedile manuale <input type="checkbox"/> Sedile portatile <input type="checkbox"/> Escalator <input type="checkbox"/> Deambulatore <input type="checkbox"/> Altri ed altro		È POSSIBILE REPERIRE IN LOCO I FARMACI NECESSARI? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO LA STRUTTURA IN CUI SI TROVA ESISTENTE CONSENTE ADEGUATE POSSIBILITÀ DI GESTIONE DELLE SUE NECESSITÀ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ALLOGGIAMENTO CONSIGLIATO <input checked="" type="checkbox"/> AREA DI ACCOGLIENZA/INFERIENZA PRIVATA <input type="checkbox"/> ALBERGO <input checked="" type="checkbox"/> STRUTTURA SOCIO-SANITARIA (ex RSA) <input checked="" type="checkbox"/> COPERTA					
DA COMPILARE IN CASO DI RIFIUTO DELLA DESTINAZIONE PRESCELTA <input type="checkbox"/> Difficoltà di vita _____ Identificato da documento _____ rifiuto il trasferimento presso struttura - proprietà, assicurando ogni responsabilità in merito. Data: Firma leggibile: _____					
<input type="checkbox"/> La persona rifiuta verbalmente davanti a testimoni la struttura con interrogato e rifiuta di firmare il presente documento. Data: Firma leggibile: _____ Firma leggibile: _____					

Gruppo Promotore
GCVPC
Giacciano con Baruchella
Coordinatore
Mauro Trambaiolli



GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
DI GIACCIANO CON BARUCHELLA - ROVIGO